

## Monselice, presentato il masterplan per la riconversione dell'area ex Italcementi

di Davide Permunion - sabato, gennaio 13, 2018

<http://estensione.org/cronaca/monselice-presentato-masterplan-la-riconversione-dellarea-ex-italcementi-32438>



**MONSELICE.** È stato presentato l'altra sera alla cittadinanza il masterplan sulla **riconversione dell'ex stabilimento Italcementi** redatto dalla società di consulenza Nomisma. Il documento propone alcune possibili strade da seguire per il recupero dell'area. Quelle considerate di media sostenibilità economica sono di destinare lo spazio alla **produzione di energie rinnovabili**, puntando ad esempio sul biometano o sul fotovoltaico, di sfruttare le **risorse geotermiche** per la produzione di calore da utilizzare per coltivazioni in serra o di creare **un centro del lusso**. Altre tre ipotesi sono invece ritenute meno percorribili: la realizzazione del Muppe, il museo dei parchi e dei paesaggi europei, di un centro per wellness e lifestyle e di un parco tematico (sembra che in passato un fondo arabo avesse lanciato l'idea di costruire **un'area divertimenti supertecnologica**, ma poi non ci sono stati sviluppi).

La questione cruciale è ovviamente **quella economica**. Una volta approvato il masterplan, che entro marzo dovrebbe essere portato in Consiglio comunale, si chiederà a Italcementi di aprire un bando per

**trovare investitori.** Qualora la ricerca non avesse successo (non sarebbe una novità: è già avvenuto in casi analoghi in altre zone d'Italia), la provocazione lanciata dal sindaco Lunghi è di chiedere alla proprietà di **cedere l'area al Comune** al prezzo simbolico di un euro. Lo stesso Lunghi è convinto che la soluzione ideale potrebbe essere **un mix delle proposte avanzate**, quindi affiancare nello spazio dell'ex cementificio la geotermia, la serricoltura, le eccellenze venete, un polo museale e alberghiero. Nel piano è contemplata anche la possibilità, se emergesse l'opportunità, di una **riconversione industriale** a basso impatto ambientale: questo sarà sicuramente uno dei punti più discussi ed è probabile che si decida di cancellarlo. Consiglieri e stakeholder del territorio hanno tempo una ventina di giorni per formulare osservazioni e suggerimenti.